

Mimmo di Marzio

■ «Ho modi de ponti leggerissimi e forti, e acti ad portare facilissimamente, et cum quelli seguire, e alcuna volta fuggire li nemici, e altri securi e inoffensibile da foco e battaglia, facili e commodi da levar e ponere. Et modi de arder e disfare quelli de l'inimico». Così Leonardo Da Vinci, in una lettera a in cui spiegò come si poteva dare la possibilità ad un intero esercito di muoversi velocemente sia per un attacco sia per la difesa, cercò di farsi bello agli occhi di Ludovico il Moro al fine di procacciarsi commesse presso il Ducato di Milano. In realtà il Genio - artista, musicista e contemplatore della Natura - era di indole pacifista, ma quella lettera ben spiega quanto l'ingegno nel progettare e costruire macchine belliche fosse impiego certamente più redditizio dell'arte, già dalla fine del Quattrocento.

Una chiara dimostrazione di questo scenario è offerta dalla grande mostra che si inaugura oggi alla Biblioteca Braidense che, per la prima volta, espone pubblicamente un vasto patrimonio di trattatistica e manualistica dedicata all'«Arte della guerra» facente parte della collezione di Brera. La mostra, a cura di Fausto Lanfranchi, Guido Zavattoni e Aldo Coletto, porta alla luce un centinaio di testi di architettura militare, artiglieria, tecnica di assedio e difesa delle piazzeforti, dati alle stampe tra la fine del Quattrocento e l'inizio del Settecento in Italia e in Europa, in parte provenienti dal Fondo del Collegio dei padri Gesuiti di Milano; ol-



A BRERA

Cannoni, bombarde, trattati In mostra l'arte della guerra

Dalla collezione della Braidense un patrimonio di testi di architettura militare e artiglieria, dal '400 al '700

tre a una decina tra cannoni, bombarde e altri strumenti di artiglieria in uso nelle scuole di addestramento militare tra XVI e XVIII secolo e dieci rari trattati di fortificazione militare provenienti da un'importante collezione privata. Un te-

ma, quello della guerra, ostico ma ahimè attualissimo. «È una costante dell'essere umano - dice il direttore di Brera James Bradburne - Leggiamo ogni giorno dei problemi tra Ucraina e Russia, e questa esperienza rende la mostra

molto attuale, perché parla dell'architettura militare anche come motore di innovazione e creatività, che ha coinvolto alcune delle più importanti figure dell'epoca; l'arte ci permette di riflettere, a distanza di 400 anni, su come l'essere

umano sembri dedicare tanta della sua energia alla condotta della guerra».

Dal Rinascimento in poi, l'arte della guerra fu un tema talmente caldo da ispirare anche un'opera di sette libri di Niccolò Machiavelli, certa-

mente meno nota del *Principe*, ma che all'epoca suscitò non pochi successi e anche critiche; quell'opera fu scritta, dichiarò lo stesso Machiavelli dopo la sua pubblicazione nel 1520, allo scopo di «onorare e premiare le virtù, non disprezzare la povertà, stimare i modi e gli ordini della disciplina militare, costringere i cittadini ad amare l'uno l'altro, a vivere senza sette, a stimare meno il privato che il pubblico». La mostra della Braidense, suddivisa cronologicamente, dedica una sezione alle piante del Castello Sforzesco e delle altre fortezze del Ducato di Milano eseguite dall'ingegnere militare milanese Gaspare Beretta. Nei libri esposti c'è tutta la complessità del sapere militare nel quale confluiscono differenti ricerche e discipline, che comprendevano non soltanto il sapere militare ma anche quello di matematici, ingegneri, architetti, religiosi. Dal Cinquecento in poi, i riflettori si accendono sui grandi temi che mutarono lo scenario dell'arte militare, come «Il sistema bastionato», ovvero l'introduzione della «forteza alla moderna», e ancora lo sviluppo dei sistemi di artiglieria di assedio e difesa, L'arte di fabricar fortezze», dove è documentata la diffusione europea delle tecniche di fortificazione, il progresso dell'artiglieria e l'impatto sulla forteza; infine, l'ultima sezione è dedicata al compendio di fortificazione «una sintesi veneziana», in cui viene esposta l'opera di Giusto Emilio Alberghetti (1694), una sintesi dello stato dell'arte, a livello europeo, sui modi di difesa e di attacco delle piazzeforti.

**DALL'ITALIA E DALL'EUROPA**

Alcune delle opere esposte da oggi alla Braidense, per la mostra «L'arte della guerra», curata da Aldo Coletto, Fausto Lanfranchi e Guido Zavattoni

**Eikos** **SPACCIO AZIENDALE****Il vantaggio di acquistare in fabbrica**

solo per
questo mese
SUPER VALUTIAMO FINO A 1000€*

il tuo vecchio materasso

* L'incidenza della valutazione non potrà superare il 50% del valore di listino del nuovo prodotto acquistato

LEFFE strada provinciale - Tel.035.734979 - www.eikosmaterassi.it

LUN/VEN 8:00-12:00/14:00-19:00 - SABATO 9:00-18:00 CONTINUATO

CONSEGNA A DOMICILIO E RITIRO DELL'USATO GRATUITI!**QUALITÀ CERTIFICATA**